

Visto da vicino

il punto di vista del Sindacato Anief



> IL PUNTO

Lo sciopero della fame intrapreso da alcuni docenti e Ata è il simbolo delle condizioni estreme in cui versa oggi il mondo della scuola pubblica e dimostra in tutta la sua crudezza il dramma che vive non soltanto il personale docente precario ma l'intera società italiana. I centomila tagli inferti (40.000 solo nell'anno scolastico 2010/2011) dalla riforma Gelmini hanno acuito la precarietà del settore dell'istruzione dove, a dispetto di quanto previsto per il comparto privato e per il resto del pubblico impiego, si procede alla nomina di supplenti per il regolare funzionamento dell'Amministrazione. Senza rispetto per la continuità didattica che può essere assicurata soltanto dalla stabilizzazione dei docenti precari, ogni anno almeno uno su cinque tra i lavoratori della scuola si ritrova come precario ad assistere al balletto delle nomine. Il diritto al lavoro sancito dalla nostra Costituzione, da un accordo quadro europeo, da una legge e da un contratto nazionale è calpestato proprio da chi introduce l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione ma dichiara di rispettare le sentenze dei Tribunali soltanto se non ledono gli interessi di un'azienda. Oggi più che mai, il sindacato deve chiedere il rispetto delle regole ormai ripetutamente infrante e proclamare lo stato di agitazione per chi può rivolgersi ai Tribunali per ottenere, finalmente, il rispetto del diritto contro questa triste precarietà dannosa per la collettività.

> IL DIRITTO

■ Ricorsi nominali Tar Lazio per salvare 2.500 posti degli organici Ata

L'Anief proroga al 15 settembre (data di ricezione del plico) il ricorso per l'annullamento dell'art. 4 del D.I. del 9 giugno 2010 recante "Disposizioni concernenti la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (Ata) delle istituzioni scolastiche e educative e la consistenza della dotazione organica per l'anno scolastico 2010/2011", laddove nella determinazione dell'organico di diritto delle scuole dove sono in servizio lavoratori socialmente utili (Lsu), per l'anno scolastico 2010/2011 dispone che sia accantonati il 25% dei posti di organico della medesima scuola del profilo professionale di collaboratore scolastico (almeno 2.500 posti). Info sul sito www.anief.org.

■ Riapertura dei termini per ricorrere al Tar Lazio avverso le graduatorie ad esaurimento valide per l'anno scolastico 2010/2011

L'Anief, in occasione della ripubblicazione delle graduatorie ad esaurimento valide per l'anno scolastico 2010/2011, constata che tali graduatorie si pongono in contrasto con le numerose ordinanze e sentenze emesse dal Tar Lazio su ricorsi patrocinati dalla scrivente O.S., riapre i termini per ricorrere al fine di ottenere:

- inserimento a pettine nelle tre province di coda, con possibile rivendicazione dell'immissione in ruolo o del risarcimento danni per mancata stipula del contratto a tempo indeterminato o determinato, in caso di virtuale collocazione utile "a pettine" in tali graduatorie, successivamente ed in subordine al probabile esito positivo del giudizio di illegittimità costituzionale del comma 4-ter dell'articolo 1 della legge n. 167/2009 (si vedano le ordinanze Tar Lazio n. 2573/2009 e seguenti);
- spostamento dei 24 punti Ssis o del servizio già dichiarato da una graduatoria ad un'altra, con possibile rivendicazione dell'immissione in ruolo o del risarcimento danni per mancata stipula del contratto a tempo indeterminato o determinato, in caso di virtuale collocazione utile nella graduatoria beneficiata dal suddetto spostamento di punteggio (ordinanza n. 3086/2009 e sentenza n. 5487/2009);
- attribuzione del bonus premiale di 6 punti agli abilitati Ssis (sentenza n. 12417/2009);
- riconoscimento del punteggio relativo al voto di abilitazione per i docenti di strumento musicale (ordinanza n. 601/2010);
- permanenza in graduatoria ad esaurimento per i docenti di ruolo cancellati in applicazione del D.D.G. 11 marzo 2010.

> LA VITA A SCUOLA

■ Convocazioni c/o Direzioni territoriali (ex Usp) Miur contratti tempo determinato e tempo indeterminato - A.s. 2010/2011 - Stop a precarietà e discriminazione l'anno dei diritti per i docenti/Ata precari in merito a stabilizzazione, scatti biennali di anzianità, contratti al 31 agosto

- Hai avuto un contratto a tempo determinato?

Il comma 1 dell'art. 1 della legge n. 167/2009 prevede la tua immissione in ruolo.

- Hai avuto due o più contratti anche non continuativi nei cinque anni precedenti?

Il comma 519 della legge n. 244/2007 e il comma 4-bis dell'art. 5 del decreto legislativo n. 368/2001 prevedono la tua immissione in ruolo.

Una direttiva dell'Unione europea (1999/70/CE), vincolante per gli Stati membri e non derogabile per legge, recepita nel nostro ordinamento dal 2001, prevede che



Ripubblicazione graduatorie ad esaurimento

RIAPERTURA RICORSI:

Inserimento a PETTINE, spostamento 24 PUNTI e servizio, Punteggio Strumento Musicale e Cancellazione Docenti di ruolo

al personale a tempo determinato non possa essere riproposto un contratto a tempo determinato ma solo prorogato il contratto precedente, pena la sua stabilizzazione a tempo indeterminato. La Ue interroga il Governo dell'Italia (E-2354/2010) come abbia applicato questa normativa, e tu cosa aspetti? Richiedi all'**Anief** il modello di conciliazione per avviare le procedure per la tua immissione in ruolo!

– Hai firmato un contratto al 30 giugno 2010?

Se il posto è vacante e disponibile ai sensi dell'art. 4 della legge n. 124/1999 e dell'art. 1 del D.M. n. 430/2000 deve essere assegnato in supplenza annuale, ovvero, al 31 agosto, perché afferisce all'organico di diritto. Ogni anno, 200.000 posti sono assegnati in supplenza al 30 giugno sebbene 2/3 di essi siano vacanti, ovvero non occupati da colleghi collocati in assegnazione provvisoria o in congedo/assettativa: dovrebbero essere dati al 31 agosto! A Bari, in sede di trattazione dell'istanza di conciliazione e a Savona in risposta alla semplice richiesta, abbiamo ottenuto l'estensione del contratto dal 30 giugno al 31 agosto. Richiedi all'**Anief** il modello per verificare se il tuo posto è stato erroneamente considerato in organico di fatto e non di diritto, e il modello di conciliazione per recuperare i due mesi di stipendio! Vale anche per i 5 anni precedenti.

– Hai avuto un contratto a tempo determinato per il terzo anno ma hai sempre lo stesso stipendio?

L'art. 53 della legge n. 312/1980 prevede l'aumento degli scatti biennali di anzianità per il personale a tempo determinato. Attualmente la norma è applicata dal Tesoro soltanto per i docenti di religione ma riguarda tutti i docenti/Ata come la normativa comunitaria impone. Diverse sentenze del giudice del lavoro hanno ordinato il risarcimento pregresso, in media, di circa 2.500 euro oltre che il nuovo trattamento economico (220 euro in più mensili circa). Richiedi al consulente del lavoro dell'**Anief** il calcolo della spettanza e il modello di conciliazione per recuperare almeno due mesi di stipendio! Vale anche per i 5 anni precedenti e per il personale di ruolo (relativamente al recupero scatti durante periodo di precariato pregresso che non si recupera in ricostruzione di carriera).

■ **Proclamato lo stato di agitazione del personale docente a tempo indeterminato e determinato delle istituzioni scolastiche ed educative. Ipotesi di sciopero nazionale**

> INCONTRI

Il Conferenza organizzativa aperta ai rappresentanti degli studi legali convenzionati con l'Anief - Roma 12 settembre 2010.

Più di 100 avvocati si ritroveranno nella capitale per uno studio sulla recente normativa introdotta e sulla giurisprudenza formata, anche in vista dei tentativi di conciliazioni e dei ricorsi seriali che l'Anief promuoverà presso le Direzioni e i Tribunali del lavoro contro la precarietà nella scuola.

Anief chiede l'avvio della preventiva procedura di raffreddamento e di conciliazione, come previsto dall'art. 1, comma 4 della legge n. 83/2000, di modifica dell'art. 2 comma 2 della legge n. 146/1990 in materia di diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. I regolamenti attuativi della legge n. 133/2008 hanno previsto un piano che sta riducendo in un triennio di un decimo il personale in servizio, per un totale di 100.000 tagli a discapito della qualità e della continuità didattica. Il blocco del turn-over combinato con l'innalzamento dell'età pensionabile per le donne produce un costante invecchiamento del personale scolastico che, ormai, supera l'età media di 50 anni, classificandosi al primo posto nel mondo.

Nonostante la legge n. 296/2006 abbia previsto un piano di assunzione di 180.000 unità di personale docente e Ata nel triennio 2007-2010, l'ultimo D.M. ha disposto l'immissione in ruolo per il 2010/2011 di sole 16.000 unità. La legge n. 167/2009, introducendo le liste prioritarie per l'affidamento degli incarichi sta turbando il sereno avvio anche del nuovo a.s. e il sistema consolidato di attribuzione degli incarichi dalle GaE e dalle GI.

La costante violazione nel comparto del pubblico impiego relativo al personale scolastico della direttiva della comunità europea n. 1999/70/CE, recante accordo quadro sul personale a tempo determinato, amplia a dismisura il fenomeno del precariato senza prevederne una stabilizzazione, come previsto, tuttavia, dal decreto legislativo n. 368/2001.

I posti in organico di diritto vengono adeguati agli organici di fatto: invece di essere messi in ruolo sono assegnati in moltissimi casi al 30 giugno invece che al 31 agosto, pur essendo vacanti e disponibili. Il personale docente e Ata che ha avuto tre anni di incarico a tempo determinato anche non continuativi, pur avendo supe-

rato un pubblico concorso per titoli ed esami, continua a essere chiamato come supplente, mentre gli stessi supplenti continuano a ricevere ogni anno lo stesso stipendio iniziale a differenza dei docenti di religione e del personale di ruolo.

Anche sull'attivazione di posti in deroga di sostegno dopo la sentenza n. 80/2010 della Corte Costituzionale, nulla è cambiato, mentre lo stesso reclutamento dalle GaE sta avvenendo in spregio al diritto riconosciuto dal Tar al personale docente ricorrente riguardo alla libera mobilità, alla scelta della dichiarazione dei punteggi all'atto dell'aggiornamento delle GaE, alla valutazione di alcuni titoli, come riconosciuto dalla giurisprudenza a seguito del contenzioso seriale promosso nei tribunali. Né la situazione è migliore per il personale di ruolo visto che ogni ipotesi di carriera viene bloccata al momento della realizzazione; stessa cosa per un'area separata di contrattazione per il personale docente, ancora non prevista dallo stesso Ccnl.

Mentre permane nel Contratto integrativo di mobilità una palese disparità di trattamento per il personale docente in possesso del titolo di specializzazione Ssis e del personale che ha prestato gratuitamente servizio come tutor o supervisore presso le Ssis. Quest'ultima categoria di docenti, d'altronde, dopo anni di onorato servizio è costretta a disperdere la professionalità acquisita. L'utilizzo degli Lsu in luogo di personale qualificato nell'organico di diritto poi, priva la scuola di professionalità adeguata e acuisce la dimensione dei tagli.

La manovra correttiva, di contro, ha bloccato gli scatti di anzianità anche per il personale di ruolo per il prossimo triennio. Il regolamento sulla formazione iniziale non è stato ancora emanato e i supervisori in servizio non sono confermati. Le risorse risparmiate con i tagli, che ancora non sono stati bloccati, non sono state allocate né legate a reali meccanismi che premiano la professione docente. Si prospetta un nuovo reclutamento legato alla realtà regionale e alla chiamata diretta da parte dei dirigenti. Il rinnovo del Contratto è saltato per il prossimo triennio. Le elezioni Rsu sono state rinviate; la rappresentanza delle OO.SS. firmatarie del Ccnl 2006-2009, invece, è stata prorogata per legge, al punto che riteniamo si possa profilare un duro colpo alle regole della democrazia e della rappresentanza, e si possa mettere a rischio tutto il modello di relazioni sindacali.

> CONTATTI

- **WEB:** www.anief.net
- **E-MAIL:** segreteria@anief.net
- **TELEFONO:** 091.6598362 - 6573784
- **SEDE NAZIONALE:**
Via Valdemone, 57 - 90144 Palermo

**VUOI CANDIDARTI, PRESENTARE,
SOTTOSCRIVERE LISTE RSU ANIEF? SCRIVI A RSU@ANIEF.NET**